

Illustrissimo Presidente Putin,

Caltagirone, 30 Novembre 2023

In questo momento cruciale della nostra storia, mi rivolgo a Lei con il cuore colmo di speranza e preoccupazione. La guerra, con le sue conseguenze devastanti, persiste nel nostro mondo. Le scrivo con l'ardente desiderio di sollecitarLa a porre fine a questo ciclo di sofferenza e distruzione.

Le notizie che quotidianamente escono sui media, riguardanti la guerra in Ucraina e, nell'ultimo periodo, il conflitto tra palestinesi e israeliani, mi addolorano fortemente.

Moltissimi bambini e non solo stanno morendo e non hanno più la possibilità di costruire un futuro; molti uomini sono costretti ad abbandonare le loro famiglie per arruolarsi, anche contro la loro volontà. La vita di questa gente è distrutta perché non hanno più una casa, un lavoro e, molte volte, neanche i parenti, morti a causa dei bombardamenti. Ci sono donne e bambini, che per la paura di essere uccisi, lasciano il loro paese, in cerca di un futuro migliore, quantomeno per i propri figli.

Vedendo ciò, La supplico di fermare al più presto tutto questo perché non esistono guerre giuste, che giustifichino motivazioni territoriali, politiche, religiose. Perciò, visto il suo immenso potere, Le chiedo di trovare delle soluzioni pacifiche che possano portare alla risoluzione del problema, proprio come avviene nella vita di tutti noi. La vera grandezza sta nella capacità di risolvere le controversie attraverso il dialogo anziché attraverso il conflitto armato. La pace non è solo un obiettivo, ma una via percorribile attraverso la comprensione reciproca.

A chi non è capitato di litigare con qualcuno e, accecato dalla rabbia, di desiderare il male altrui?

Per fortuna, subentra la razionalità che ci fa riflettere e risolvere la situazione in modo pacifico.

Forse la più significativa delle guerre è quella combattuta con noi stessi. Affrontare i nostri demoni interiori, superare pregiudizi e egoismi, è la sfida che ci rende umani.

Quindi, spero tanto che Lei e gli altri grandi della Terra, possiate riflettere e portare la pace nel mondo perché non è giusto che tantissima gente innocente muoia giornalmente.

Nel 2023, con lo sviluppo tecnologico e il progresso generale, è inaccettabile che si ricorra ancora a metodi che venivano usati secoli e secoli fa: questo mi fa pensare che la nostra evoluzione è molto limitata e dal punto di vista umano non siamo mai realmente progrediti.

Cordiali Saluti
Alessio Alparone